



EDIZIONE SPECIALE DEL
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
(settembre 2008)

Racconto selezionato

Nepenthes

[LUCIANO CARINI]

Tutta colpa di quell'opprimente senso di solitudine. O del calendario che scandiva impietosamente quanto mancava al mio trentottesimo compleanno. Da passare sola, ancora una volta. Oppure no – siamo onesti! – tutta colpa mia, del mio carattere volitivo, del mio eccesso di amore per la vita. Soprattutto per le incognite che la vita cela. Della mia incapacità di creare un vero legame, un legame, come sento spesso dire, *stabile*.

Forse la colpa stava in tutto ciò... e anche in un bicchiere di troppo.

Eppure io non avevo fatto nulla più che le solite cose. Il solito appuntamento con le amiche dell'ufficio – quelle come me, non sposate – il solito giro dei bar alla moda, i soliti aperitivi

I Sogni nel Cassetto
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
www.isogninelcassetto.it



EDIZIONE SPECIALE DEL
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
(settembre 2008)

alcolici con cui darsi la carica – per cosa poi? – il solito tirare fino a tarda notte come ventenni alla scoperta del mondo. False ventenni alla scoperta di un mondo ormai già bello e scoperto. Nei suoi lati affascinanti. Nei suoi lati deludenti.

Però... però, se l'atmosfera è quella giusta, se accade quel qualcosa di misterioso, se io mi sento al centro... il mio pessimismo di fondo fa in fretta a sotterrarsi ancora più giù e sparire. E quella sera tutte e tre le combinazioni si realizzarono.

Occhi. Occhi che mi fissavano. Come non mi accadeva da tempo. Non gli occhi vogliosi di chi vuol trasmettere tutto il suo testosterone. Non gli occhi indecisi di chi non sa scegliere la donna con cui provarci. Occhi intensi che parlavano una lingua dimenticata. Romantica, avvolgente, vellutata. Mi sentivo osservata, per questo mi accorsi di chi sedeva in fondo al bancone. Oh mio Dio! esclamai dentro di me. Mi. Sentivo. Osservata! La cosa più bella che può capitare a una donna. Soprattutto se sta passando un momento – lungo – di grande insicurezza.

I Sogni nel Cassetto
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
www.isognineltassetto.it



EDIZIONE SPECIALE DEL
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
(settembre 2008)

Non ne feci parola, c'era tutto da vantarsene e nulla da scherzarci su. Le mie amiche ci avrebbero scherzato su. Mi alzai e raggiunsi la porta del bagno, esattamente a fianco dello sconosciuto. E mi tremarono le gambe. Bello. Di una bellezza strana, non certo virile, più simile a uno di quegli efebi modelli da passerelle di gran lusso. Quei bellocci né carne né pesce, li avevo sempre definiti. Ma quel ragazzo era proprio bello e, se non era né carne né pesce, beh... potevo diventare vegetariana io.

Giovane. Troppo giovane. Avanti, dillo! Abbi coraggio! Troppo giovane per una stagionata come te! Va bene, non sono una tardona, ma al suo confronto, rapportando i miei prossimi trentotto anni ai suoi... diciotto?... venti?... c'era una intera adolescenza di mezzo. E le mie gambe, belle, ben fatte, accuratamente avvolte in costose autoreggenti, tremavano. Per il suo sguardo profondo, ogni istante più profondo. Per la paura che mi rivolgesse parola.

Mi rassettai davanti allo specchio, urinai per togliermi di dentro il frastuono degli alcoli, e uscii. E fu come andare a sbattere contro un muro a centottanta all'ora. Era sempre lì, mi fissava, in profondità, ancor più di prima se mai fosse stato

I Sogni nel Cassetto
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
www.isogninelcassetto.it



EDIZIONE SPECIALE DEL
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
(settembre 2008)

possibile. Nella sua mano appariva un secondo bicchiere. Che mi porse. Mentre mi chiedeva se volevo sedermi di fianco a lui. Ma non erano parole sfrontate, approcci maschi ma ben poco galanti che ormai ero costretta a sentire e rifiutare non così spesso come avrei desiderato. Erano sussurri di dolcezza e remissione. Gesti decisi ma mozziconi di parole insicure. E quello sguardo che non accennava a calare di intensità.

Così bevvi il primo cocktail, salutando ogni tanto le amiche con la mano e godendo segretamente delle loro risate sguaiate. Ascoltando lunghi silenzi e facendomi accarezzare da quello sguardo infinito. Poi ne bevvi un altro, perché i silenzi erano troppi e io non riuscivo a sopportarli. Ero inibita dal guardarlo. I suoi occhi sempre presenti mi costringevano ad abbassare i miei. Sentivo il suo profumo, osservavo quelle mani da pianista, con lunghe dita affusolate. E quando alzavo lo sguardo per rispondere a una sua rara domanda, incrociavo quegli occhi neri fissi su di me. Infine ne bevvi un terzo e un quarto e...

...E mi ritrovai in quella camera. Ricordavo solo di essere cascata all'interno dei suoi occhi e di aver rispettato il suo silenzio chiudendogli la bocca con la mia. Per poi riaprirgliela

I Sogni nel Cassetto
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
www.isogninelcassetto.it



EDIZIONE SPECIALE DEL
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
(settembre 2008)

quel tanto che bastava a far scivolare dentro la lingua. Ricordavo di avergli chiesto io stessa di portarmi "ovunque". Non ricordavo come ci fossimo arrivati. Per tutto il tempo gli avevo succhiato il lobo dell'orecchio e accarezzato il collo con la lingua. E lui aveva taciuto tutto il tempo, tranne quando diceva il mio nome e sospirava di eccitazione. E io sospiravo di eccitazione assieme a lui.

Eravamo lì, in un "nonsodove" ordinato e pulito e molto chic. Adesso volevo guardarlo bene, adesso mi sentivo più tigre che gatta, volevo essere certa che tutta quella bellezza era lì per me. Per me! Lo fissavo e dentro di me continuavo a ripetere "né carne né pesce, speriamo uova". Ero alticcia e imputai a quello la sua ritrosia nell'abbracciarmi col corpo e non più con lo sguardo. Cercai di darmi un contegno, gli snodai la cravatta, gli scompigliai il lungo ciuffo. Cominciai a slacciargli la camicia. Mentre lui niente. Stava fermo, titubante. La camicia volò oltre il letto. Anche il petto non era certo virile, pochi muscoli, anzi, una specie di seno appena accennato come fosse una ragazzina. Però era ancora tanto bello da farmi superare quel piccolo inconveniente. Tutto qui il motivo di tanta ritrosia? mi domandai.

I Sogni nel Cassetto
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
www.isogninelcassetto.it



EDIZIONE SPECIALE DEL
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
(settembre 2008)

Per dimostrargli che non ero affatto turbata da ciò, glielo toccai, glielo baciai. E finalmente lui si mosse.

Ricambiò le mie carezze con altre identiche, i miei baci con altri identici, mi spogliò e mi portò di fronte al grande specchio a figura intera. Mi vedevo mentre le sue mani lunghe mi toccavano ovunque. Lo vedevo mentre poco alla volta si toglieva i suoi indumenti. Finché non rimase nudo come me.

Esattamente nudo *come me...* o forse sarebbe meglio dire *nuda* come me.

2008 LUCIANO CARINI
zibalda@libero.it

I Sogni nel Cassetto
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
www.isogninelcassetto.it